

Lo prevedono le ultime bozze di decreto sviluppo. La riforma entrerà in vigore entro 12 mesi

Ok alle società tra professionisti

Addio a qualunque vincolo di tariffa. Riordino con dpr

DI GABRIELE VENTURA

Gli ordini professionali saranno riordinati con un dpr entro 12 mesi. E dicono addio ai vincoli di tariffa e al divieto di costituzione di società tra professionisti. Queste alcune delle novità inserite nelle ultime bozze di decreto sviluppo. Rispetto al decreto legge n. 138/2011 (convertito nella legge n. 148/2011) è stato infatti individuato lo strumento normativo che riformerà il sistema ordinistico, e sarà appunto un decreto del presidente della repubblica, che verrà emanato entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto.

Le società tra professionisti. Nella bozza è disciplinata la costituzione di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico secondo i modelli societari regolati dai titoli V e VI del libro V del codice civile. E possono assumere la qualifica di società tra professionisti le società il cui atto costitutivo preveda: l'esercizio in via esclusiva dell'attività professionale da parte dei soci;

l'ammissione in qualità di soci dei soli professionisti iscritti a ordini, albi e collegi, anche in differenti sezioni, nonché dei cittadini degli stati membri dell'Unione europea, purché in possesso del titolo di studio abilitante, ovvero soggetti non professionisti soltanto per prestazioni tecniche o con una partecipazione minoritaria, o per finalità di investimento, fermo restando il divieto per tali soci di partecipare alle attività riservate e agli organi di amministrazione della società; criteri e modalità affinché l'esecuzione dell'incarico professionale conferito alla società sia eseguito solo dai soci in possesso dei requisiti per l'esercizio della prestazione professionale richiesta; la designazione del socio professionista sia compiuta dall'utente e, in mancanza di tale designazione, il nominativo debba essere previamente comunicato per iscritto all'utente; le modalità di esclusione dalla società del socio che sia stato cancellato dal rispettivo albo con provvedimento definitivo. La denominazione sociale, in qualunque modo formata, deve poi contenere l'indicazione

di società tra professionisti. La partecipazione a una società è incompatibile con la partecipazione ad altra società tra professionisti. E i professionisti soci sono tenuti all'osservanza del codice deontologico del proprio ordine, così come la società è soggetta al regime disciplinare dell'ordine al quale risulti iscritta. Infine, la società tra professionisti può essere costituita anche per l'esercizio di più attività professionali. Il ministro della Giustizia, di concerto con quello dello Sviluppo economico, entro sei mesi dall'approvazione della legge di conversione, adotterà un regolamento ad hoc.

Le tariffe. Addio infine a qualunque vincolo legato alle tariffe professionali. Il decreto, infatti, modifica la manovra-bis sostituendo all'art. 3, comma 5 lettera d), le parole dove si afferma che «prendendo come riferimento le tariffe professionali. È ammessa la pattuizione dei compensi anche in deroga alle tariffe», con le seguenti: «Escluso qualunque possibile rilievo delle tariffe professionali».

—© Riproduzione riservata—

